



DICONO DI NOI



AGI
AGENZIA
ITALIA

ANCL, SU CIGO E CRISI UCRAINA ASCOLTATE NOSTRE RICHIESTE

(AGI) - Roma, 29 apr. - "Bene hanno fatto il ministero del Lavoro e il governo a recepire la proposta dell'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro di prevedere causali ad hoc

relative alla mancanza di materie prime e all'aumento dei prezzi energetici dovuti alla crisi Ucraina". Lo afferma il presidente dell'ANCL, Dario Montanaro.

"Come annunciato dal ministero del Lavoro - prosegue - in considerazione della grave crisi internazionale in atto, ai fini della Cassa integrazione guadagni ordinaria, la causale di 'crisi di mercato' e' stata ampliata ai casi di sospensione o riduzione dell'attivita' lavorativa derivante anche dall'impossibilita' di concludere accordi o scambi determinati dalle limitazioni conseguenti alla crisi in Ucraina. Anche l'altra causale, 'mancanza di materie prime o componenti' e' stata allargata alle ipotesi di difficoltà economiche, non prevedibili, temporanee e non imputabili all'impresa, nel reperimento di fonti energetiche, funzionali alla trasformazione delle materie prime necessarie per la produzione".

Secondo il presidente Montanaro, "si puo' e si deve fare di piu'. L'ANCL aveva infatti sollecitato uno strumento di integrazione salariale specifico per tutti i datori di lavoro, alternativo agli strumenti ordinari. Restiamo a disposizione per fornire proposte e suggerimenti utili a fronteggiare la crisi economica derivante dal complesso quadro geopolitico attuale".



DICONO DI NOI



LA PRESSE

UCRAINA: ANCL, SU CIGO ASCOLTATE NOSTRE RICHIESTE, MA SI PUÒ FARE DI PIÙ

Roma, 29 apr. (LaPresse) - "Bene hanno fatto il ministero del Lavoro e il governo a recepire la proposta dell'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro di prevedere causali ad hoc relative alla mancanza di materie prime e all'aumento dei prezzi energetici dovuti alla crisi Ucraina". Lo afferma il presidente dell'ANCL, Dario Montanaro. "Come annunciato dal ministero del Lavoro - prosegue - in considerazione della grave crisi internazionale in atto, ai fini della Cassa integrazione guadagni ordinaria, la causale di 'crisi di mercato' è stata ampliata ai casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa derivante anche dall'impossibilità di concludere accordi o scambi determinati dalle limitazioni conseguenti alla crisi in Ucraina. Anche l'altra causale, 'mancanza di materie prime o componenti' è stata allargata alle ipotesi di difficoltà economiche, non prevedibili, temporanee e non imputabili all'impresa, nel reperimento di fonti energetiche, funzionali alla trasformazione delle materie prime necessarie per la produzione". Secondo il presidente Montanaro, "si può e si deve fare di più. L'ANCL aveva infatti sollecitato uno strumento di integrazione salariale specifico per tutti i datori di lavoro, alternativo agli strumenti ordinari. Restiamo a disposizione per fornire proposte e suggerimenti utili a fronteggiare la crisi economica derivante dal complesso quadro geopolitico attuale"



DICONO DI NOI



ANSA^{it}

ANCL (CONSULENTI), BENE CAUSALE 'CRISI DI MERCATO'

(ANSA) - ROMA, 29 APR - "Bene hanno fatto il ministero del Lavoro e il governo a recepire la proposta dell'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro di prevedere causali 'ad hoc' relative alla mancanza di materie prime e all'aumento dei prezzi energetici dovuti alla crisi Ucraina".

Lo afferma il presidente dell'Ancl (Associazione nazionale consulenti del lavoro) Dario Montanaro.

"Come annunciato dal ministero del Lavoro - prosegue - in considerazione della grave crisi internazionale in atto, ai fini della Cassa integrazione guadagni ordinaria, la causale di 'crisi di mercato' è stata ampliata ai casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa derivante anche dall'impossibilità di concludere accordi o scambi determinati dalle limitazioni conseguenti alla crisi in Ucraina. Anche l'altra causale, 'mancanza di materie prime o componenti' è stata allargata alle ipotesi di difficoltà economiche, non prevedibili, temporanee e non imputabili all'impresa, nel reperimento di fonti energetiche, funzionali alla trasformazione delle materie prime necessarie per la produzione". Secondo Montanaro, "si può e si deve fare di più.

L'Ancl aveva infatti sollecitato uno strumento di integrazione salariale specifico per tutti i datori di lavoro, alternativo agli strumenti ordinari. Restiamo a disposizione per fornire proposte e suggerimenti utili a fronteggiare la crisi economica derivante dal complesso quadro geopolitico attuale".



DICONO DI NOI



UCRAINA: MONTANARO (ANCL), "SU CIGO E CRISI ASCOLTATE NOSTRE RICHIESTE MA SI PUO' FARE DI PIU'"

Roma, 29 apr. (Adnkronos) - "Bene hanno fatto il ministero del Lavoro e il governo a recepire la proposta dell'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro di prevedere causali ad hoc relative alla mancanza di materie prime e all'aumento dei prezzi energetici dovuti alla crisi Ucraina". Lo afferma il presidente dell'ANCL, Dario Montanaro.

"Come annunciato dal ministero del Lavoro - prosegue - in considerazione della grave crisi internazionale in atto, ai fini della Cassa integrazione guadagni ordinaria, la causale di 'crisi di mercato' è stata ampliata ai casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa derivante anche dall'impossibilità di concludere accordi o scambi determinati dalle limitazioni conseguenti alla crisi in Ucraina. Anche l'altra causale, 'mancanza di materie prime o componenti' è stata allargata alle ipotesi di difficoltà economiche, non prevedibili, temporanee e non imputabili all'impresa, nel reperimento di fonti energetiche, funzionali alla trasformazione delle materie prime necessarie per la produzione".

Secondo il presidente Montanaro, "si può e si deve fare di più. L'ANCL aveva infatti sollecitato uno strumento di integrazione salariale specifico per tutti i datori di lavoro, alternativo agli strumenti ordinari. Restiamo a disposizione per fornire proposte e suggerimenti utili a fronteggiare la crisi economica derivante dal complesso quadro geopolitico attuale".